

Progetti e Servizi a sostegno della Domiciliarità ICDp Impegnativa di Cura Domiciliare per disabilità psico-fisica

REGOLAMENTO ICD-P

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso alle Impegnative di Cura Domiciliare di tipo p, d'ora in poi ICD-p, ai sensi della DGR 1338/2013 e successivi atti regionali integrativi.

I servizi che sono coinvolti nella determinazione e gestione dei processi atti a garantire l'erogazione dei contributi ICDp sono:

Direzione U.O.C. Disabilità Adulta e Non Autosufficienza;

Direzione U.O.C. Infanzia Adolescenza e Famiglia.

Unità Operativa Sociale per il tramite dei Referenti Aziendali ICD individuati dalla Regione;

Il Regolamento sarà applicato solo per i nuovi casi o per modifiche sostanziali ai progetti esistenti.

Articolo 1

Disciplina e modalità di accesso alle ICD-p

L'ICD-p è l'impegnativa di cura domiciliare, che assorbe e riunisce tutte le specifiche contenute nella DGR 1859/2006 in materia di interventi di promozione dell'autonomia personale e di aiuto personale di utenti con grave disabilità psichica e intellettiva.

Si tratta di una forma di assistenza che trova riferimento all'articolo 9 della L. 104/92 e nella DGR 1338/2013, che definisce il servizio di aiuto personale i cui obiettivi sono:

- a) il conseguimento del massimo grado di autonomia delle persone con disabilità mediante l'attuazione di interventi socio-educativi ed assistenziali che devono integrarsi in un progetto unitario, con gli interventi riabilitativi;
- b) la permanenza nel proprio nucleo abitativo e familiare.

Articolo 2

Destinatari ICDp

Sono destinatari delle ICD-p le persone con disabilità psichica ed intellettiva, di età compresa fra i 3 ed i 64 anni, cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (articolo 3, comma 3, L. 104/92) anche in assenza di indennità di accompagnamento (DGR 164/2014).

Articolo 3

Modalità di accesso

La domanda di ICD-p deve essere inoltrata al Distretto Socio Sanitario di appartenenza.

Il cittadino, per la compilazione della domanda, può fare riferimento all'Operatore della U.O. Disabilità in Età Adulta (o all'Operatore del servizio I.A.F. se l'utente è un minore) e/o all'Assistente Sociale del proprio Distretto Socio Sanitario (ove presente).

Le unità operative Disabilità Adulta e Materno Infantile/Età Evolutiva (I.A.F) sono tenute a fornire tutte le informazioni e il supporto all'utenza necessario per la presentazione della domanda.

La domanda di ICD-p va presentata presso il distretto di residenza, che provvederà ad inoltrarla alla unità operativa competente per età del beneficiario.

- In seguito alla valutazione S.Va.M.Di (Scheda Valutativa Multidimensionale distrettuale) l'U.V.M.D. qualora ritenga idonea la domanda e vista la disponibilità di impegnative, procede all'erogazione del contributo assegnato, che deve essere regolarmente giustificato.
- I progetti ICD-p sono seguiti e monitorati dall'Operatore di riferimento della U.O. Disabilità in Età Adulta o del Servizio IAF della A.Ulss 3 Serenissima.

Documentazione

Documenti specifici da allegare alla domanda a cura del richiedente/beneficiario:

- ✓ certificazione di handicap in condizioni di gravità (art.3, comma 3 - L.104/92);
- ✓ scheda Progetto Personalizzato: per Adulti o per Minori;
- ✓ certificazione ISEE (per prestazioni socio-sanitarie)

Articolo 4

Valutazione della domanda

L'U.O. Disabilità provvede ad attivare l'U.V.M.D. secondo le procedure esistenti (Regolamento U.V.M.D.).

L'U.V.M.D. valuta le richieste pervenute prendendo in considerazione il progetto personalizzato proposto, l'individuazione delle azioni e delle prestazioni educative ed assistenziali considerate più appropriate al bisogno rilevato e alla condizione di contesto della persona.

Inserimento in graduatoria

L'Unità Operativa coinvolta, ricevuta la domanda, provvederà, tramite le consuete modalità, a valutare il caso secondo le proprie competenze e ad attivare l'U.V.M.D. così come previsto dalla DGR 1338/13.

L'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie (ORPSS) presso UOC SERR - Azienda Zero ha proceduto ad analizzare e sviluppare una funzione di integrazione e di collegamento del software gestione Prometeo ICDp e ICDf con il software Atl@nte SVaMDi di Studio Vega.

Qualora la domanda di ICDp venga ritenuta idonea, l'unità operativa Disabilità Adulta o l'Unità operativa Materno Infantile/Età Evolutiva (I.A.F), provvede ad inserire la Scheda SVAMDI con la quale autorizzata ICDp, nel Sistema Atl@nte; successivamente provvederà ad inserire, nel sistema informatico Prometeo, la domanda completa della valutazione e degli strumenti richiesti dalla normativa.

Articolo 5

Calcolo del punteggio

Il Punteggio di graduatoria espresso in sessantesimi, dal 01/01/2017, viene calcolato automaticamente, dal software del gestionale regionale Prometeo, secondo l'algoritmo definito dalla regione sulla base dei punteggi della SVAMDI e del coefficiente corrispondente all'ISEE della persona.

Articolo 6

Individuazione del valore mensile delle ICD-p

Alla luce delle indicazioni espresse dalla normativa vigente DGRV 1338/07/2013 si assume come valore medio mensile la somma di euro 225,00 con un tetto massimo di euro 706,00, salvo situazioni particolarmente complesse per le quali la U.V.M.D. ritiene che il progetto individuale necessiti di un incremento di risorse in presenza di grave disabilità (disturbi comportamentali e/o pluridisabilità) che condizionano la possibilità di usufruire di servizi extra domiciliari e comportano la necessità di assistenza continuativa nelle attività della vita quotidiana.

Eventuali progetti a superamento dell'importo massimo assegnabile devono rientrare nelle risorse disponibili e nel numero di impegnative assegnato alla A.Ulss dalla Regione.

Per coloro che utilizzano a tempo pieno e a carattere continuativo servizi per la disabilità (Centri Diurni – assistenza scolastica) l'eventuale attribuzione di ICD-p dovrà essere quantificata dalla U.V.M.D. in maniera economicamente proporzionata al numero di ore già garantite dalla frequenza dei servizi attivi.

Articolo 7

Tipologia di prestazioni erogabili.

Le prestazioni da individuare nel progetto vanno ricondotte all'elenco sotto indicate:

- a) assistenza nelle attività strumentali della vita quotidiana (iADL)
- b) interventi educativi e di integrazione sociale finalizzati a sviluppare al massimo la potenzialità della persona con disabilità nel campo della autonomia personale e sociale.

Articolo 8

Rendicontazione

Il richiedente è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presentato e approvato dalla U.V.M.D. che si concretizza attraverso l'assunzione diretta di personale (educativo o di assistenza) o attraverso l'acquisto diretto di prestazioni da enti o agenzie/cooperative autorizzate per i medesimi servizi

Il richiedente, pertanto, è tenuto a presentare alla unità operativa competente, entro il 10° giorno del mese successivo al trimestre di erogazione, la documentazione attestante la spesa sostenuta, pena la sospensione totale o parziale del pagamento.

Articolo 9

Verifica e monitoraggio

Il controllo sulla progettualità realizzata tramite l'ICD-p, viene effettuato con cadenza almeno annuale, o anticipata, su segnalazione dell'utenza e/o valutazione del responsabile del caso (*case manager*) individuato dalla U.V.M.D.

Il Case Manager, nell'ambito delle sue funzioni, controlla l'attuazione del Progetto Assistenziale Individuale di assistenza e verifica l'espletamento degli impegni assunti dalla persona disabile con i tempi e le modalità previste dal programma assistenziale.

Le modalità di verifica e di controllo devono prevedere la partecipazione del cittadino disabile.

È previsto un Coordinamento tra le unità operative Disabilità Adulta' e l'Unità operativa Materno Infantile/Età Evolutiva (I.A.F), che si riunisce con cadenza semestrale.

Al fine di garantire regolarità nei pagamenti ai beneficiari, il Responsabile dell'Area Disabilità Adulta e il responsabile dell'Unità operativa Materno Infantile/Età Evolutiva (I.A.F), trasmettono per le ICD-p di propria competenza all'Unità Operativa Sociale il prospetto riepilogativo delle spese rendicontate entro il 15 di ciascun mese successivo a quello di chiusura del trimestre.

Articolo 10

Definizione della graduatoria e generazione delle IDCp

La graduatoria IDCp viene gestita da sistema informatico Prometeo e viene scorsa con cadenza mensile dai referenti Aziendali delle ICD per la generazione di nuove IDCp eventualmente iscritte in graduatoria, secondo il budget aziendale definito all'inizio di ogni anno

Successivamente, sempre a cadenza mensile l'UO Sociale provvederà a generare le ICDp in ragione delle risorse disponibili assegnate alla Aulss e secondo lo scorrimento della graduatoria, dandone comunicazione alle UO interessate.

Articolo 11 **Erogazione del contributo**

Con cadenza trimestrale, l'U.O. Sociale provvederà ad elaborare gli elenchi dei beneficiari dell'ICDp ricevuti dalle U.O. competenti, dei quattro distretti con la definizione dell'importo effettivamente dovuto per ciascun beneficiario dopo avere verificato la congruenza con il budget aziendale a disposizione e aver adempiuto ai controlli di pertinenza.

Tali elenchi saranno poi sottoposti ad approvazione con deliberazione del Direttore Generale dell'Aulss .

Ad esecutività della deliberazione, l'UO Sociale provvederà ad elaborare, entro il secondo mese successivo al trimestre di riferimento, i mandati di pagamento.

Articolo 12 **Revoca del progetto e del finanziamento**

Al verificarsi delle sotto elencate inadempienze, le UOC coinvolte sono tenuti a contestare le stesse per iscritto alla persona con disabilità, assegnando un termine per la loro giustificazione.

Le inadempienze che possono determinare la revoca del finanziamento del progetto sono:

1. destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nel presente regolamento;
2. inadempienze agli obblighi assunti con gli Enti gestori;
3. documentazione di spesa non pertinente
4. indisponibilità alle verifiche.

Sospensione del contributo

Il contributo assegnato con l'ICD-P è soggetto a sospensione qualora ricorrano le condizioni sotto-riportate

1. Nel caso di ricovero in strutture residenziali, l'ICD viene sospesa;
2. L' ICD non viene sospesa in caso di ricovero ospedaliero o in struttura per le cure intermedie (qualora il Responsabile del reparto attesti indispensabili necessità supplementari di assistenza).

Nel caso fossero già garantiti altri servizi vi sarà un abbattimento percentuale del contributo, secondo i criteri seguenti:

Frequenza di un Centro Diurno	% di abbattimento	% di abbattimento
Tipologia di frequenza	Frequenza piena	Frequenza parziale
1 Giorno	15	10
2 Giorni	30	20
3 Giorni	45	40
4 Giorni	60	50
5 Giorni	75	60

L'UVMD, viste le progettualità individuali e in situazioni particolarmente complesse, ai fini di rispondere ai bisogni del cittadino, può derogare dalle percentuali riportate nelle tabelle su indicate.

Individuazione del valore mensile delle ICDp**Tabella ad uso interno**

Punteggio totale (Pval + punteggio ISEE) Max = 120	Range di importo erogabile
0 - 30	Massimo di € 225,00
31 - 60	Massimo di € 400,00
61 - 90	Massimo di € 600,00
91 - 120	Massimo di € 706,00

Progetti e Servizi a sostegno della Domiciliarità ICD-f Impegnativa di Cura Domiciliare per disabilità fisico-motoria

REGOLAMENTO ICD-f

Il presente regolamento disciplina le modalità di accesso alle Impegnative di Cura Domiciliare di tipo f, d'ora in poi ICD-f, ai sensi della DGR 1338/2013e successivi atti regionali integrativi.

I servizi che sono coinvolti nella determinazione e gestione dei processi atti a garantire l'erogazione dei contributi ICDf sono:

Direzione U.O.C. Disabilità Adulta e Non Autosufficienza;

Unità Operativa Sociale per il tramite dei Referenti Aziendali ICD individuati dalla Regione;

Il Regolamento sarà applicato solo per i nuovi casi o per modifiche sostanziali ai progetti esistenti.

Articolo 1

Disciplina e modalità di accesso alle ICD-f

L'ICD-f, in attuazione della Legge 162/1998 e della DGR 1338/2013, è uno strumento finalizzato a riconoscere il diritto alla vita indipendente alle persone con disabilità fisico-motoria, non dipendenti da deficit sensoriali e non correlati a deficit cognitivi, attraverso il finanziamento di progetti di aiuto alla persona gestiti direttamente dagli interessati sulla base di piani personalizzati.

Gli interventi sono finalizzati a garantire l'autodeterminazione della persona in tutte le azioni della vita quotidiana. Si tratta di persone adulte, che possono avere un lavoro e una propria famiglia, con grave disabilità acquisita a seguito di patologie degenerative congenite o di esiti di eventi traumatici che non riducono le facoltà di autodeterminazione della persona o le sue capacità genitoriali ed affettive.

Il progetto di vita indipendente, pertanto, non ha una generica natura assistenziale, ma persegue l'obiettivo di sviluppare il percorso di autonomia, di autodeterminazione e di consapevole realizzazione del proprio progetto di vita.

Articolo 2

Destinatari ICD-f

Sono destinatari dell'ICD-f le persone con disabilità fisica e motoria, non dipendente da deficit sensoriali e non correlati a deficit cognitivi, che abbiano compiuto il 18° anno e che siano in età lavorativa, cui sia stato riconosciuto lo stato di handicap grave (articolo 3, comma 3, L. 104/92) con presenza di indennità di accompagnamento. Possono essere ammesse a ICD-f anche persone prive di indennità di accompagnamento, e subordinatamente all'attribuzione dell'ICD ai richiedenti in possesso di tutti i requisiti previsti. (DGRV 164/2014).

Articolo 3

Modalità di accesso

La domanda di ICD-f deve essere presentata presso il Distretto di residenza, che provvederà ad inoltrarla alla Unità Operativa Disabilità Adulta.

L'U.O. Disabilità Adulta è tenuta a fornire tutte le informazioni e il supporto all'utenza necessario per la presentazione

della domanda.

Per la compilazione della domanda il cittadino può fare riferimento alla U.O. Disabilità in Età Adulta e/o all'Assistente Sociale del proprio Distretto Socio Sanitario.

- In seguito alla valutazione tramite la scheda BARTHEL viene convocata l' U.V.M.D. e qualora la domanda sia idonea, in presenza di disponibilità di impegnative, si procederà all' erogazione del contributo assegnato, che dovrà essere regolarmente giustificato.
- I progetti di ICD-f/Vita Indipendente sono seguiti e monitorati dall'Operatore di riferimento della U.O. Disabilità in Età Adulta della Aulss 3 Serenissima.

Documentazione

Ai fini della presentazione della domanda per l'ICD-f la persona con disabilità deve presentare:

- ✓ certificazione di handicap in condizioni di gravità (art.3, comma 3 - L.104/92);
- ✓ certificazione di invalidità civile con attribuzione del 100% e riconoscimento dell'indennità di accompagnamento;
- ✓ scheda Progetto Personalizzato;
- ✓ certificazione I.S.E.E. (per prestazioni socio-sanitarie)

Qualora la domanda di ICD-f , venga ritenuta idonea, l'unità operativa di competenza provvede ad inserire, nel sistema informatico, i dati richiesti dalla normativa.

Articolo 4

Valutazione della domanda

L'U.O. Disabilità Adulta provvede ad attivare l'U.V.M.D. secondo le procedure esistenti (Regolamento U.V.M.D.).

L'U.V.M.D. valuta ogni domanda di attivazione ICD-f considerando il progetto personalizzato proposto e l'individuazione delle azioni e delle prestazioni educative ed assistenziali considerate più appropriate al bisogno rilevato e alla condizione di contesto della persona.

Inserimento in graduatoria

L'Osservatorio Regionale per le Politiche Sociali e Sociosanitarie (ORPSS) presso UOC SERR - Azienda Zero ha proceduto ad analizzare e sviluppare una funzione di integrazione e di collegamento del software gestione Prometeo ICDp e ICDf con il software Atl@nte SVaMDi di Studio Vega.

Qualora la domanda di ICDf venga ritenuta idonea, l'unità operativa Disabilità Adulta provvede ad inserire la Scheda SVaMDI con la quale autorizzata ICDf, nel Sistema Atl@ante; successivamente provvederà ad inserire, nel sistema informatico Prometeo, la domanda completa della valutazione e degli strumenti richiesti dalla normativa.

Articolo 5

Calcolo del punteggio

Il punteggio di graduatoria e' determinato dalla somma:

1. la valutazione di gravità funzionale + la condizione familiare + la condizione abitativa + la condizione ambientale può raggiungere un punteggio massimo di 60 punti. Il punteggio della Scheda Barthel viene attribuito dal fisiatra del Distretto mentre gli altri punteggi vengono attribuiti dagli operatori della U.O. Disabilità (vedi allegato A)
2. il punteggio I.S.E.E. (Massimo 60), calcolato secondo la formula stabilita dalla Regione Veneto con DGRV n. 1338/2013

Articolo 6

Individuazione del valore mensile delle ICD-f

A seguito del punteggio ottenuto e tenuto conto del progetto individuale, l'U.V.M.D. attribuisce un importo mensile ICD-f (secondo i criteri individuati dalla dgr 1338/2013 -allegato A - valore delle ICD quota media 550€)

Gli importi devono essere proporzionati e congrui con la progettualità approvata, che dovrà essere coerente con le caratteristiche individuali, emerse prevalentemente dalla valutazione della:

- Gravità funzionale
- Condizione familiare
- Condizione abitativa
- Condizione ambientale
- Intensità del progetto "di vita", in base anche all'età del soggetto e alle opportunità formative, di studio e di integrazione lavorativa, nonché a sostegno dei possibili impegni genitoriali nei confronti di figli in età evolutiva.

Articolo 7

Tipologia di prestazioni erogabili

Il finanziamento del progetto approvato di ICD-f è rivolto alle seguenti prestazioni:

- Aiuto personale nelle diverse attività di routine quotidiana sia nell'ambito domiciliare che extradomiciliare (ADL, iADL);
- Assistenza notturna;
- Servizio di trasporto e di accompagnamento;
- Acquisto attrezzature e ausili specifici per l'autonomia personale (compresa la domotica), non erogabili tramite il Nomenclatore Tariffario delle protesi (DM 27 agosto 1999, n. 332);
- Attività finalizzate a favorire l'inserimento lavorativo e il diritto allo studio;
- Attività finalizzate a favorire socializzazione.

Articolo 8

Rendicontazione

Il richiedente è responsabile della rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto presentato ed approvato dalla U.V.M.D. che si concretizza attraverso l'assunzione diretta di personale di assistenza o attraverso l'acquisto diretto di prestazioni da enti o agenzie/cooperative autorizzate.

Il richiedente, pertanto, è tenuto a presentare alla unità operativa competente, entro il 12° giorno del mese successivo al mese di erogazione, la documentazione attestante la spesa sostenuta, anche mediante momentanea autocertificazione (in attesa di presentazione degli originali), pena la sospensione totale o parziale del pagamento.

Al fine di garantire regolarità nei pagamenti ai beneficiari, il Responsabile dell'Unità Operativa Disabilità in Età Adulta trasmette al servizio deputato ad emettere i pagamenti, il prospetto riepilogativo delle spese rendicontate entro il 15 del mese successivo.

Articolo 9

Verifica e monitoraggio

Il controllo sulla qualità dei servizi assistenziali realizzati tramite l'ICD-f, viene effettuato con cadenza almeno annuale, o anticipata, su segnalazione dell'utenza e/o valutazione del responsabile del caso (*case manager*) individuato dalla U.V.M.D.

Il Case Manager, nell'ambito delle sue funzioni, controlla l'attuazione del Progetto Assistenziale Individuale di assistenza e verifica l'espletamento degli impegni assunti dalla persona disabile con i tempi e le modalità previste dal programma assistenziale.

Le modalità di verifica e di controllo devono prevedere la partecipazione del cittadino disabile

Articolo 10

Definizione della graduatoria e generazione delle IDCf

La graduatoria IDCf viene gestita da sistema informatico Prometeo e viene scorsa con cadenza mensile dai referenti Aziendali delle ICD per la generazione di nuove IDCf eventualmente iscritte in graduatoria, secondo il budget aziendale definito all'inizio di ogni anno

Successivamente, sempre a cadenza mensile l'UO Sociale provvederà a generare le IDCf in ragione delle risorse disponibili assegnate alla Aulss e secondo lo scorrimento della graduatoria, dandone comunicazione alle UO interessate.

Articolo 11

Erogazione del contributo

Con cadenza mensile, l'U.O. Sociale provvederà ad elaborare gli elenchi dei beneficiari dell'ICDf ricevuti dalle U.O competente dei quattro distretti con la definizione dell'importo effettivamente dovuto per ciascun beneficiario dopo avere verificato la congruenza con il budget aziendale a disposizione e aver adempiuto ai controlli di pertinenza.

Tali elenchi saranno poi sottoposti ad approvazione con deliberazione del Direttore Generale dell'Aulss.

Ad esecutività della deliberazione, l'UO Sociale provvederà ad elaborare, entro il secondo mese successivo al mese di riferimento, i mandati di pagamento.

Articolo 12

Revoca del progetto e del finanziamento

Al verificarsi delle sotto elencate inadempienze, l'A.Ulss 3 Serenissima contesta le stesse per iscritto alla persona con disabilità, assegnando un termine per la loro giustificazione.

Le inadempienze che possono determinare la revoca del finanziamento del progetto sono:

- destinazione delle risorse economiche a scopi diversi da quelli definiti nel presente regolamento;
- inadempienze agli obblighi assunti con gli Enti gestori;
- documentazione di spesa non pertinente;
- indisponibilità alle verifiche.

Sospensione del contributo

Il contributo assegnato con l'ICD-f è soggetto a sospensione qualora ricorrano le condizioni sotto-riportate.

Nel caso di ricovero in strutture residenziali, l'ICD viene sospesa.

L'ICD non viene sospesa in caso di ricovero ospedaliero o in struttura per le cure intermedie (qualora il Responsabile del reparto attesti indispensabili necessità supplementari di assistenza).

ALLEGATO-A

Ai Fini della domanda ICD-f si attribuisce un punteggio secondo lo schema seguente

SCHEMA DI CALCOLO PUNTEGGIO ICD-f, MODALITA' DI CALCOLO:

TIPOLOGIE	Descrizione	Punteggio
Gravità funzionale	Punteggio Barthel (presente nella scheda SVAMA) espresso in quarantaquattresimi per le aree: SITUAZIONE FUNZIONALE (attività di base) e MOBILITA', valore massimo 100 moltiplicato per 0,44	MAX = 44
Condizione familiare	Rete familiare assente o dannosa - vive solo (ad esclusione del personale di assistenza)	8
	grave situazione di salute o disabilità documentata di uno o più componenti del nucleo familiare anagrafico, che incide sulle capacità del nucleo medesimo.	7
	vive in famiglia con compiti di responsabilità (genitoriali nei confronti dei figli minori, oppure nei confronti dei genitori anziani)	6
	rete familiare parzialmente idonea; presente solo in parte per alcuni aspetti di tutela (per motivi lavorativi e logistici)	5
	rete idonea, collaborante, puntuale	0
Condizione abitativa	abitazione non idonea (alloggio con barriere interne ed esterne)	4
	abitazione parzialmente idonea (con barriere interne o esterne)	2
	abitazione idonea (priva di barriere interne ed esterne)	0
Condizione ambientale	abitazione isolata (lontana dal centro abitato e dai servizi)	4
	abitazione poco servita	2
	abitazione servita	0
TOTALE		massimo 60